

TRA PASSATO E FUTURO. L'INCERTA FISIONOMIA DEL PD

EUGENIO PIZZIMENTI, UNIVERSITA' DI BOLOGNA

eugenio.pizzimenti@unibo.it

Focus dell'incontro: come si configura l'esercizio del potere all'interno del PD?

Temi trattati:

- La questione della leadership;
- Il ruolo degli iscritti e degli elettori;
- Il rapporto tra i diversi strati del partito

Ipotesi considerate:

- La progressiva autonomizzazione delle diverse facce e dei diversi strati dei partiti;
- Il paradosso della democratizzazione intrapartitica

Il modello originario

CARATTERISTICHE DELLA DC

- Sviluppo organizzativo per diffusione territoriale;
- Basi organizzative fornite dalla Chiesa cattolica e dalle associazioni cattoliche;
- Reti notabiliari territoriali più importanti delle strutture del partito;
- Divisioni interne alla coalizione dominante;
- Debolezza della leadership (collegiale);
- Limitata partecipazione degli iscritti (ma peso delle tessere);
- Relativa autonomia degli strati organizzativi subnazionali

Tra la DC e il PD

- I partiti postdemocristiani si sviluppano intorno a ciò che rimane delle strutture correntizie;
- Obiettivi dichiarati: regionalizzare le strutture, eliminare le correnti, attribuire maggiori poteri alla leadership, aprire il partito alla società civile (nessuno di questi è stato conseguito)

Le caratteristiche del PD

- Sviluppo organizzativo tendenzialmente per penetrazione;
- Basi organizzative fornite da DS e DL (molto differenziate);
- Divisioni interne alla coalizione dominante (linee di frattura interpartitiche e intrapartitiche);
- Debolezza della leadership;
- Limitata partecipazione degli iscritti (peso delle tessere);
- Concezione elettorale della partecipazione della base (valenza simbolica delle Primarie);
- Notevole autonomia degli strati organizzativi subnazionali

Il processo per la selezione del Segretario nazionale (1)

- Le candidature alla segreteria debbono essere sottoscritte:
 - 1) da almeno il 10% dei componenti dell'Assemblea Nazionale uscente;
OPPURE
 - 2) da un numero di iscritti compreso tra 1500 e 2000, distribuiti in non meno di 5 regioni, appartenenti ad almeno 3 delle circoscrizioni elettorali per il PE

Il processo per la selezione del Segretario nazionale (2)

- Riunioni di Circolo: possono partecipare con diritto di parola, di voto e di elettorato passivo gli ISCRITTI;
- Le riunioni sono aperte alla partecipazione di elettori e simpatizzanti: la Presidenza dell'assemblea VALUTA LA POSSIBILITA' di dare loro parola;
- Gli iscritti votano i DELEGATI alle Convenzioni Provinciali, facenti parte delle liste connesse ai candidati alla Segreteria (assegnazione dei seggi mediante metodo PROPORZIONALE);
- I delegati provinciali votano i DELEGATI alla Convenzione Nazionale, facenti parte delle liste connesse ai candidati alla Segreteria (assegnazione dei seggi mediante metodo PROPORZIONALE);
- In sede di Convenzione Nazionale viene ufficializzato il NUMERO DEI CANDIDATI ALLA SEGRETETRIA AMMESSI ALLA SECONDA FASE;
- Le Liste per l'Assemblea Nazionale collegate ai candidati alla Segreteria devono essere sottoscritte da almeno 50 ISCRITTI in ciascun collegio provinciale (assegnazione dei seggi mediante metodo PROPORZIONALE);
- PRIMARIE

Ipotesi (per un approfondimento futuro)

- Il PD si sta avviando verso un percorso di istituzionalizzazione debole;
- Il PD presenta molte delle contraddizioni dei partiti contemporanei (un'ambivalente democratizzazione intrapartitica, la tendenza verso la stratarchizzazione, un profilo ideologico e programmatico confuso);
- Il PD rischia di diventare una semplice federazione di interessi;